

## LA TERMINOLOGIA MARINARESCA STUDIATA DAL PUNTO DI VISTA DELLA FORMAZIONE DELLE PAROLE

*Il presente articolo tratta della terminologia marinaresca. Si prendono in esame esempi di terminologia marinaresca nell'italiano d'oggi. È un settore della linguistica molto interessante dal punto di vista della formazione delle parole. I procedimenti formativi e i meccanismi che regolano la formazione delle parole nell'italiano d'oggi si studiano su questo corpus molto interessante e ricco: la formazione dei nomi riguarda la suffissazione, la prefissazione e in particolare la composizione, la formazione dei verbi riguarda la suffissazione, la prefissazione e soprattutto la formazione parasintetica che è propria dei verbi, mentre la formazione degli aggettivi, anche se presenta esempi di suffissati, di prefissati e di composti, è meno sviluppata.*

### **1. Introduzione**

Nel presente lavoro si prendono in esame esempi di terminologia marinaresca; termini relativi alla navigazione, alla vita sul mare e nella regione costiera. Le parole si studiano dal punto di vista della formazione delle parole. I procedimenti formativi e i meccanismi che regolano la formazione delle parole nell'italiano d'oggi si studiano su questo corpus molto caratteristico e ricco. L'approccio allo studio della formazione delle parole è sincronico. Si prendono in considerazione solo le parole motivate nella coscienza linguistica dei parlanti d'oggi.

La formazione delle parole comprende tre parti fondamentali: la suffissazione o la formazione delle parole con suffissi o la derivazione, la prefissazione o la formazione delle parole con prefissi e la composizione delle parole. I risultati di questi tre procedimenti formativi sono rispettivamente il suffissato o il derivato, il prefissato e il composto o la parola composta.

### **2. Nomi formati**

#### *2.1. La suffissazione - I suffissati - I suffissati denominali*

La suffissazione comprende le formazioni tratte da diverse basi: nominali, aggettivali e verbali; questa tripartizione è fatta prendendo in considerazione il punto di partenza del procedimento formativo, cioè considerando la base della formazione ottenuta: si hanno i suffissati denominali, i suffissati deaggettivali e quelli deverbali. Prendendo in considerazione il punto d'arrivo del procedimento formativo, cioè la categoria d'arrivo, si hanno tre tipi formativi ancora: i suffissati nominali, i suffissati aggettivali e quelli verbali.

La base dei nomi derivati *alberaggio* 'tassa proporzionale alla qualità e alla quantità delle merci', *alberata* 'alberatura di una nave' e *alberatura* 'insieme degli alberi di

una nave' è costituita dal nome *albero*, cioè 'albero della nave'; quindi si ha un microsistema a quattro termini: *albero* 'jarbol', *alberaggio* 'lučka pristojba', *alberata* e *alberatura* 'jarboli, katarke'.

La base dei nomi derivati *ancoraggio*, *ancoressa*, *ancoretta* e *ancorotto* è costituita dal nome *ancora*; quindi si ha un microsistema a cinque termini. Dalla base *ancora* si ha il nome *ancoraggio* formato con il suffisso *-aggio*; il nome indica l'azione di ancorare o di ancorarsi 'sidrenje, usidrenje', lo specchio d'acqua in cui le navi possono ormeggiare 'sidrište, kotvište' e la somma pagata da una nave per ormeggiare il natante in porto 'lučka pristojba'. Dalla stessa base si hanno i suffissati *ancoressa* 'grossa ancora', *ancoretta* e *ancorotto*, formati con i suffissi *-essa*, *-etta* e *-otto*; i nomi *ancoretta* e *ancorotto* oltre il significato diminutivo hanno un significato particolare: *ancoretta* 'amo per pesche speciali, a tre o quattro punte' e *ancorotto* 'ancora leggera usata da imbarcazioni di piccole dimensioni'.

La base dei nomi derivati *baleniera*, *baleniere* e *balenotto* è costituita dal nome *balena*; quindi dalla stessa base si hanno il nome *baleniera*, formato con il suffisso *-iera*, che indica la nave attrezzata per la caccia alle balene 'kitolovac' e anche un tipo speciale di imbarcazione a remi che si usava all'epoca della navigazione a vela, il nome d'agente *baleniere*, formato con *-iere*, che indica il cacciatore di balene e il marinaio di una baleniera 'kitolovac' e il nome *balenotto* 'balena giovane', formato con *-otto*.

Il nome d'agente *barcaiolo*, che deriva da *barca*, indica chi usa o conduce una barca 'traghettatore, noleggiatore di barche'. I suffissati *bastiere* e *bittone* indicano oggetti: *bastiere* 'barra che mantiene le estremità inferiori delle sartie alla distanza stabilita'; *bittone*, accrescitivo in *-otto* che deriva dal nome *bitta*, in *bittone d'ormeggio* significa 'grossa bitta piantata sulla banchina'. La base dei suffissati *bordame* e *bordata* è costituita dal nome *bordo* e i suffissi sono *-ame* in *bordame* 'lato inferiore della vela' e *-ata* in *bordata* 'percorso a zig-zag che un natante compie per rimontare il vento'. Il suffissato *cabinato*, 'imbarcazione da diporto fornita di cabina', che deriva dal nome *cabina*, può essere a motore o a vela: *cabinato a motore*, *cabinato a vela*.

Si ha il suffisso *-etto* in *calamaretto*, derivato dal nome *calamaro*, che indica il calamaro giovane, di piccole dimensioni, ricercato per le sue carni ottime, usate per frittire; e anche in *gamberetto*, suffissato derivato dal nome *gambero*, che indica vari crostacei di piccole dimensioni, per lo più marini, e commestibili. La base dei nomi *fiocinata* 'colpo di fiocina' e *fiocinatore* 'pescatore esperto nel lanciare la fiocina' è costituita dal nome *fiocina*; dalla stessa base si ha un suffissato in *-ata* e un suffissato in *-tore*; il suffisso *-tore* è proprio dei nomi d'agente.

Il nome *gommoni* 'cannotto pneumatico a remi o a motore fuoribordo' deriva dal nome *gomma* e il suffisso *-one* perde il suo valore accrescitivo; la *gottazza* 'grossa cucciaia di legno per sgottare le imbarcazioni' deriva dal *gotto*, acquista il valore accrescitivo 'grosso, grande'.

Il suffissato *maretta* è un diminutivo; deriva dal nome *mare* e indica una leggera agitazione del mare provocata dal vento. La base del suffissato *marinaio* è costituita dal nome *marina*; il suffissato *marinaio* è un nome d'agente 'persona che svolge la propria attività a bordo di una nave'; e il suffissato *prodriere* 'marinaio che svolge le sue mansioni a prua di un natante' è formato con il suffisso *-iere* aggiunto alla base costituita dal nome *proda*.

Anche il nome *ostricaio*, formato con il suffisso *-aio*<sup>1</sup>, è un nome d'agente 'chi vende ostriche', 'venditore di ostriche', ma indica anche il luogo in cui si allevano ostriche.

I derivati che seguono si riferiscono al mare, alla pesca e al pesce. La base del nome derivato *agugliara*<sup>2</sup> 'rete per la pesca delle aguglie' è costituita dal nome *aguglia*; alla base è aggiunto il suffisso *-ara*. Lo stesso suffisso *-ara* si ha in *palamitara* 'grande rete per la cattura di palamite' che deriva dal nome *palamita* e in *polpara*<sup>3</sup> 'attrezzo per la pesca dei polpi' che deriva dal nome *polpo*. La base del nome *pesciera* 'vassoio per servire in tavola il pesce' è costituita dal nome *pesce*. Anche il suffissato *retata*, che deriva dal nome *rete*, è strettamente legato al mare e alla pesca e, come molti altri nomi formati con il suffisso *-ata*, indica gettata, quantità: 'gettata di rete' e 'quantità di pesce che si prende in una sola gettata'.

Il suffissato *sartiame* deriva dal nome *sartia* e il suffisso *-ame* aggiunge al nome un significato collettivo 'insieme delle sarte'. Anche il suffissato *scogliera*, che deriva dal nome *scoglio*, ha un significato collettivo, più precisamente 'serie di scogli vicini tra loro'.

Il suffissato *terzarolo*<sup>4</sup> deriva dal nome della vela, *terzo*, terza vela 'ripiegatura che si fa ad ogni vela per diminuire la superficie quando il vento soverchia'; la base dei suffissati *timoneria* 'insieme degli organi che azionano un timone', e *timoniera* 'locale di una nave dove si trovano il timone e gli altri organi di comando' è costituita dal nome *timone*; i suffissi sono *-eria* in *timoneria* e *-iera* in *timoniera*.

Dalla base *tonno* si ha il suffissato *tonnara* 'tunolovac' che indica l'impianto fisso con reti per la pesca dei tonni; il suffissato *tonnarotto*<sup>5</sup> 'pescatore delle tonnare' è formato con il suffisso *-otto*; la base di *tonnarotto* è costituita dal derivato *tonnara*. Da *tonno* si ha il suffissato *tonnetto*, formato con *-etto*; oltre il significato diminutivo il suffissato contiene anche il concetto di somiglianza: *tonnetto* 'pesce di mare simile al

---

<sup>1</sup> Il nome *ostricarò* è un regionalismo. La base del suffissato è costituita dal nome *ostrica*. Il suffissato è formato con il suffisso *-aro*. È suffisso tipico di termini centro-meridionali e in particolare di termini marinareschi.

<sup>2</sup> Il nome derivato *agugliara* è un regionalismo. Il suffisso *-ara* serve per formare i suffissati che indicano reti per catturare pesci o altri attrezzi usati per la pesca. I suffissati in *-ara* sono tipici dell'Italia meridionale.

<sup>3</sup> Il suffissato *polpara* è un regionalismo che si usa nell'Italia meridionale.

<sup>4</sup> Il nome *trcarol* (anche *trcarul*) 'skračena jedra, podveza za jedro' è un regionalismo. Dal nome *trcarol* si ha il verbo *trcarolati* 'uvijati jedra' che è anche un regionalismo. Il verbo italiano *terzarolare*, che è un verbo denominale, deriva dal nome *terzarolo*. Il nome *trcarol* e il verbo *trcarolati* sono italianismi entrati in croato.

<sup>5</sup> Il suffissato *tonnarotto* è un regionalismo di origine siciliana.

tonno, ma più piccolo del tonno'. Il suffissato *totanara* che deriva dal nome *totano* è formato con *-ara*; indica l'attrezzo per la pesca dei totani.

Alcuni derivati denominali che seguono si riferiscono alle navi e ai velieri; dalla base *vapore* si ha il suffissato *vaporetto* formato con *-etto* che aggiunge al suffissato il valore diminutivo 'piccola nave a vapore' e anche 'motonave di piccole dimensioni'; il suffissato *trinchettina*<sup>6</sup>, diminutivo di *trinchetto* da cui deriva, è la vela prodiera più bassa di un veliero con più fiocchi; il suffissato *velaccino*, diminutivo di *velaccio* da cui deriva<sup>7</sup>, è la seconda vela dall'alto dell'albero di trinchetto dei bastimenti a vele quadre; e il suffissato *velacciere* indica il veliero a tre alberi, di cui il prodiero a vele quadre e gli altri a vele latine.

## 2.2 I suffissati deaggettivali

I nomi derivati da aggettivi sono poco numerosi. I suffissati *lunata* e *mezzana* indicano vele; il suffissato *lunata* 'curva del lembo inferiore delle vele quadre' deriva dall'aggettivo *lunato* e il suffissato *mezzana* o albero di mezzana 'vela dell'albero più vicino alla poppa dei velieri a tre o a due alberi' deriva dall'aggettivo *mezzano*.

Dall'aggettivo *marino* si ha il nome *marina* che indica la superficie marina e la regione vicino al mare; dall'aggettivo derivato *motonautico* si ha il suffissato *motonautica* che indica la navigazione con imbarcazioni a motore; e dall'aggettivo composto *navalmeccanico* si ha il suffissato *navalmeccanica* che indica la scienza o la tecnica delle costruzioni meccaniche navali.

## 2.3 I suffissati deverbali

I sostantivi derivati da basi verbali sono numerosi. Prevalgono i deverbali a suffisso zero: *afforco* deriva dal verbo *afforcare* e indica l'ormeggio di una nave mediante due ancore di prua disposte ad angolo; *approdo*, che deriva dal verbo *approdare*, indica l'approdare o l'essere approdato, ma anche il luogo dove si può approdare; *attracco*, che deriva da *attraccare*, indica la manovra per attraccare e il luogo in cui si attracca; *ormeggio*, che deriva da *ormeggiare* indica l'ormeggiare, l'ormeggiarsi, l'essere ormeggiato, ma anche il posto in cui si ormeggia. Il deverbale a suffisso zero *sbarco*, che deriva da *sbarcare*, indica l'azione dello sbarcare e l'essere sbarcato, ma anche l'abbandono della vita di mare alla fine della carriera.

---

<sup>6</sup> La base del suffissato *trinchettina* è costituita dal nome *trinchetto* di etimologia incerta. I nomi *trinket* 'malo jedro na prednjem jarbolu', il nome *trinketina* 'trokutasto pomoćno jedro ispod prvog jarbola' sono italianismi accolti in croato.

<sup>7</sup> Il nome *velaccio* proviene dallo spagnolo *velacho* che deriva dal nome *vela* 'vela'

<sup>8</sup> La base del nome *alaggio* è costituita dal verbo *alare* 'tirare un cavo, una gomēna'. Il verbo *alare* deriva dal verbo francese *haler* che è di origine germanica.

<sup>9</sup> La base del nome *calafataggio* è costituita dal verbo *calafatare* che deriva a sua volta dal nome *calafato*. Il nome *kalafatanje* e il verbo *kalafatati* 'šuperiti, zatvarati pukotine između dijelova drvene grade' sono italianismi entrati in croato.

I deverbali a suffisso zero *alaggio*<sup>8</sup>, *calafataggio*<sup>9</sup>, *carenaggio*, *disormeggio* e *varo* indicano l'operazione del verbo che costituisce la base del derivato: *alaggio* 'operazione del trarre in secco, su apposito scalo, un'imbarcazione', *calafataggio* 'operazione del calafatare', *carenaggio* 'operazione del carenaggio', *disormeggio* 'operazione del disormeggiare', *varo* 'operazione del varare, operazione che conclude la costruzione di una nave'.

Il suffissato *affondamento* 'affondare' formato con il suffisso *-mento* e il suffissato *affondatoio* 'congegno di leve per liberare l'ancora e lasciarla affondare' formato con il suffisso *-toio* derivano dal verbo *affondare*.

Il suffissato *appoppamento* 'inclinazione della nave verso poppa' deriva da *appoppare/appopparsi* e il suffissato *appruamento* 'inclinazione della nave verso prua' deriva da *appruare/appruarsi*; il derivato a suffisso zero *beccheggio* 'il beccheggiare', che deriva dal verbo *beccheggiare*, indica l'oscillazione della nave da poppa a prua.

Dal verbo italiano *bordeggiare* 'bordizati', 'kosati', che a sua volta deriva dal nome *bordo*, si hanno i suffissati *bordeggiamento* 'atto/effetto del bordeggiare', *bordeggiata* 'il bordeggiare' e 'spazio che una nave percorre bordeggiando' e *bordeggio* 'bordizanje' 'il bordeggiare', 'l'andatura per diagonali, con vento obliquo, cambiando di volta in volta di bordo'<sup>10</sup>.

I nomi *impoppata* 'forte spinta di vento da poppa', che deriva da *impoppare*, e *mareggiata* 'burrasca di mare e di vento', che deriva da *mareggiare*<sup>11</sup>, sono formati con il suffisso *-ata*; la base di *orzata* è costituita dal verbo *orzare* (o dal nome *orza*) e indica lo spostamento della prora verso la direzione da cui proviene il vento; *poggiata*, che deriva da *poggiare* indica l'allontanare la prora dalla direzione onde spira il vento'; e *remata*, che deriva da *remare*, ha due significati: 'il remare a lungo, per un certo tempo' e 'colpo di remo nell'acqua e contro qualcosa o qualcuno'.

Dal verbo *pescare* transitivo si hanno i suffissati *pesca*, deverbale a suffisso zero 'il pescare' o 'ciò che si pesca', *pescata* 'il pescare' e 'quantità di pesce pescato in una volta', *pescato* 'quantità di pesce pescato in un determinato periodo di tempo', *peschereccio* 'grande motobarca attrezzata per la pesca', *ribarica*, *pescheria*<sup>12</sup> 'mercato del pesce' o 'negozio dove si vende il pesce', *peschiera* 'vivaio di pesci'. Dal verbo *pescare* intransitivo si ha il nome *pescaggio* che indica l'altezza della parte di scafo che rimane immersa nell'acqua.

Dalla base *rollare* si hanno i nomi *rollata* 'ciascuna delle oscillazioni laterali della nave' e *rollio* 'movimento di oscillazione attorno al proprio asse longitudinale della nave'. Il nome *scarroccio* deriva da *scarrocciare*; è un deverbale a suffisso zero e indi-

<sup>10</sup> Il verbo *bordizati* è un regionalismo; significa 'kosati', 'u jedrenju manevrirati ploveći protiv vjetra'. Il nome *bordizanje* è anche un regionalismo e significa 'manevriranje ploveći protiv vjetra'. Si usano nella regione costiera e nelle isole croate. Sono italianismi entrati in croato.

<sup>11</sup> Il verbo *mareggiare* deriva a sua volta dal nome *mare*.

<sup>12</sup> Il nome *peškarija* 'tržnica ribe, ribarnica' è un regionalismo che si usa nella regione costiera e nelle isole croate.

ca lo spostamento laterale di una nave sotto l'azione del vento. Per quanto riguarda il lato semantico questi suffissati hanno in comune il concetto di movimento e di spostamento e dal punto di vista formativo sono microsistemi a tre termini.

Lo *stazzamento* 'lo stazzare', 'stazzatura', lo *stazzatore* 'operaio incaricato di stazzare le navi', e la *stazzatura* 'complesso delle operazioni per calcolare la stazza di una nave' derivano tutti e tre dal verbo *stazzare*; il deverbale a suffisso zero *stiva* che deriva da *stivare*<sup>13</sup> indica gli spazi interni delle navi destinati ad accogliere il carico.

I nomi deverbali *strambata*, *straorzata*, *veleggiata* e *vogata* sono formati con il suffisso *-ata*: *strambata* 'rapido spostamento della randa da un bordo all'altro con il vento in poppa' deriva da *strambare*, *straorzata* 'spostamento violento della prua di una nave a vela verso la direzione dalla quale spira il vento' da *straorzare*, *veleggiata* 'il veleggiare' e 'breve gita in barca a vela' da *veleggiare* e *vogata* 'spinta con il remo per far avanzare la barca' da *vogare*.

I nomi formati da basi verbali sono ancora: *rematore* 'chi rema', *traghettatore* 'chi traghetta' 'chi è addetto ai traghetti', *vogatore* 'chi voga', *veleggiatore* 'chi veleggia' e il nome indica anche un tipo di imbarcazione a vela.

## CAMPI SEMANTICI

*Classificazione dei nomi formati con suffissi secondo il loro significato:*

*nomi di oggetti/attrezzi/arnesi/impianti:* affondatoio, afforco, agugliara, ancoressa, ancoretta, ancorotto, gottazza, palamitara, pesciera, polpara, rimorchio, sartiame, tonnara, totanara

*nomi indicanti colpo/colpi di:* fiocinata, retata, impoppata, mareggiata, remata

*nomi indicanti percorso/spostamento:* bordata, bordeggiata, bordeggiato, orzata, poggata, rollata, rollio, scarroccio, strambata, straorzata, vogata

*nomi collettivi:* alberata, alberatura, sartiame

*nomi d'agente (nomina agentis):* baleniere, barcaio, fiocinatore, imbarcatore, marinaio, ostricaio/ostricar, prodiere, sommergibilista, tonnarotto, rematore, rimorchiatore, stazzatore, traghettatore, veleggiatore, vogatore

*nomi di animali/pesci:* balenotto, calamaretto, gamberetto, tonnetto

*nomi di oggetti:* allunamento, bastiere, bittone, boccalino, calderina, timoneria

*nomi di natanti:* baleniere, cabinato, deriva, gommone, peschereccio, rimorchio, vaporetto, velacciere

*nomi di vele:* bordame, lunata, mezzana, terzarolo, trinchettina, velaccio, velaccino

*nomi indicanti quantità:* retata, pescata, pescato

<sup>13</sup> Il nome *stiva* 'potpalublje', 'prostor ispod palube' e il verbo *štivati* 'slagati teret u brodu', 'slagati teret u potpaljublju' sono regionalismi marineschi. Il nome *štiva* e il verbo *štivati* sono entrati in croato dal veneziano. Sono italianismi che si usano nella regione costiera croata e nelle isole, e in particolare in Dalmazia.

*nomi indicanti tassa*: alberaggio, ancoraggio

*nomi indicanti luogo*: ancoraggio, attracco, scogliera, marina, imbarcatoio, ormeggio, pescheria, peschiera, stiva

*nomi d'azione (nomina actionis)*: alaggio, ancoraggio, affondamento, afforco, appoppamento, appruamento, attracco, beccheggio, bordeggiamento, bordeggiata, bordeggiamento, calafataggio, carenaggio, dislocamento, disormeggio, ormeggio, pesca, pescata, rimorchio, sbarco, stazzamento, stazzatura, straorzata, varo, veleggiamento, veleggiata

*nomi indicanti peso/immersione*: tonnellaggio, dislocamento, pescaggio

*nomi indicanti scienza*: motonautica, navalmeccanica

*nomi indicanti movimento/corrente*: deriva, maretta

## 2.4 La prefissazione – I prefissati

La prefissazione o la formazione con prefissi occupa un posto importante nella formazione delle parole dell'italiano d'oggi. È un settore della formazione delle parole poco sviluppato nei nomi della terminologia marinaresca. I prefissi precedono la base e modificano semanticamente la base. La prefissazione non transcategorizza, non modifica la classe grammaticale, tranne nei parasintetici.

I nomi di alcune vele dei bastimenti a vele sono formati con il prefisso *contro-*: *contromezzana* 'la vela più bassa dell'albero di mezzana'; *controvelaccino* 'nei bastimenti a vele quadre la vela più alta dell'albero di trinchetto'; e *controvelaccio* 'anche nei bastimenti a vele quadre la vela più alta dell'albero di maestra'. Inoltre alcuni nomi che indicano elementi di costruzione delle navi sono formati con *contro-*: *controchiglia*, *controelica*, *controfasciame*.

Il prefissato *entrobordo* 'imbarcazione da turismo dotata di motore interno allo scafo' e 'il motore stesso' è costituito dal prefisso *entro-* e dal nome *bordo*; il prefissato *fuoribordo* 'imbarcazione con motore esterno allo scafo' e 'il motore stesso' è costituito dal prefisso *fuori-* e da *bordo*; in *semicabinato* 'imbarcazione da diporto con parte abitabile ridotta, generalmente a prua' il prefisso è *semi-*; e in *sottomarino* 'in grado di navigare in completa immersione' il prefisso è *sotto-*.

## CAMPI SEMANTICI

*Classificazione dei nomi formati con prefissi secondo il loro significato:*

*elementi di costruzione*: controchiglia, controelica, controfasciame

*nomi di natanti*: entrobordo, fuoribordo, semicabinato, sottomarino

*nomi di vele*: contromezzana, controvelaccino, controvelaccio

*parti di natanti*: controcoperta, entrobordo, fuoribordo

## 2.5 La composizione - I composti

La composizione delle parole unisce due o più elementi formativi, creando unità lessicali più grandi; questo procedimento formativo è caratteristico dell'italiano d'oggi<sup>14</sup>. Si prendono in esame i composti che sono motivati nella consapevolezza linguistica dei parlanti d'oggi; cioè il parlante continua a identificare gli elementi formativi dei composti anche dopo la fusione avvenuta: e il significato del composto è la somma dei significati degli elementi formativi. Per quanto riguarda i nomi composti nell'italiano d'oggi distinguiamo alcuni gruppi formativi che si hanno anche nella terminologia marinaresca: Nome + Nome: *aliscafo*, *boccaporto*, *ecometro*, *motobarca*; Aggettivo + Nome: l'aggettivo precede il nome che determina e specifica come in *mezzavela*, *navalmecanico* (forme sintetiche), *alta marea*, *bassa marea* (forme analitiche); Verbo + Nome, modello formativo molto produttivo nell'italiano d'oggi: *guardalato*, *parabordo*; Preposizione + Nome: *lungomare*, *lungotevere*.

I composti Nome + Nome non sono numerosi. Il nome *aliscafo* 'hidrogliser' è costituito da *ala* e *scafo* e indica un'imbarcazione a motore provvista di ali che consentono allo scafo di sollevarsi sul pelo dell'acqua. Il nome *boccaporto*<sup>15</sup> è costituito da *bocca* e *porto* e indica l'apertura/porta sul ponte delle navi che immette nei locali sottostanti e nelle stive. Anche il nome *pescecan* è costituito da due nomi.

I composti Aggettivo + Nome sono poco numerosi. Il nome *mezzavela*, costituito dall'aggettivo *mezza* e dal nome *vela*, indica ciascuna delle piccole vele che si distendono quando spira vento leggero da poppa. *Mezzomarinaio*, costituito dall'aggettivo *mezzo* e dal sostantivo *marinaio*, 'asta per l'attracco' e *navalmecanico* 'operaio dell'industria navale' è costituito dall'aggettivo *navale* e dal sostantivo *meccanico*. In tutti e tre gli esempi l'aggettivo precede il nome. I composti Aggettivo + Nome *alta marea* e *bassa marea* sono forme analitiche.

Il modello formativo Verbo + Nome, molto produttivo nell'italiano d'oggi, è frequente nella terminologia marinaresca. Le basi verbali dei composti Verbo + Nome sono *batti-*, *frangi-*, *guarda-*, *mostra-*, *para-*, *salva-*: *battipoppa* 'pezza della tenda che pende a coprire le spalle di poppa', *frangiflutti*, *frangimare* e *frangionde* 'lukobran' indica la diga che protegge porti dalla violenza delle onde', *guardacoste/guardiacoste* 'battello adibito alla difesa delle coste e alla repressione del contrabbando', *guardaporto* 'nave posta all'ingresso di un porto militare con compiti di sorveglianza o di difesa', *guardadighe* 'chi è adetto alla sorveglianza di una diga', *guardapesca* 'chi è incaricato di far rispettare le leggi sulla pesca', *guardalato* e *parabordo* 'bokobran' indicano ripari appesi lungo i bordi di un natante per attutire gli urti', *mostravento* 'banderuola posta sull'albero di un veliero per indicare la direzione del vento', *parabrezza* 'nei motoscafi, vetro anteriore di protezione', *paraonde* 'riparo di lamiera,

<sup>14</sup> Per questo problema si veda l'articolo *Contributo allo studio della composizione delle parole. Raffronto contrastivo italiano-croato, croato-italiano. Primi risultati*, Vučetić 1999.

<sup>15</sup> Il nome *bokaporta* 'grotto', 'ulaz u donji dio broda', 'otvor na palubi' è un italianismo entrato in croato. Si usa nella regione costiera croata e nelle isole.

in coperta e attorno ai boccaporti, destinato a deviare lateralmente l'acqua accidentalmente imbarcata', *salvagente* 'oggetto galleggiante usato per imparare a nuotare o come mezzo di salvataggio. Il nome *belvedere*, costituito da *bel*(lo) e *vedere* indica il secondo pennone dall'alto e la relativa vela dell'albero di mezzana.

I composti Preposizione + Nome sono costituiti dalla preposizione *lungo* e da un nome: *lungomare* 'strada che costeggia la riva del mare', *lungotevere* 'strada che costeggia il Tevere'.

## 2.6 La composizione allogena

### *I composti con forma colta/con forme colte*

I composti italiani con forma colta/con forme colte sono caratteristici dei linguaggi scientifici e tecnici e nascono con lo sviluppo della scienza, della tecnica e dell'industria. Le formazioni scientifiche e tecniche ottenute con elementi formativi di provenienza latina e greca o di provenienza moderna sono portatori di significato e formando una parola nuova mantengono il loro significato nella maggior parte dei casi<sup>16</sup>. Si tratta di un tipo particolare della composizione delle parole, molto diffuso nell'italiano d'oggi. Le formazioni del genere ottenute con elementi greci e latini o con elementi stranieri, prevalentemente inglesi e francesi, meritano di essere studiate nell'ambito della terminologia marinaresca soprattutto per la loro analiticità e per la loro produttività.

I sostantivi *acquacoltura* o *acquicoltura*, *molluschicoltura* o *molluschicoltura*, *ostricoltura*, *pescicoltura* o *piscicoltura*, *molluschicoltore* o *molluschicoltore*, *pescicoltore* o *piscicoltore* e *ostricoltore* si riferiscono all'allevamento sistematico di pesci o molluschi a scopo alimentare.

I nomi *batimetria* o *batometria* 'batimetrija', *batigrafia* 'batigrafija' sono costituiti da *bati-* 'profondo' e da *-metria*, *-metro* 'misura', 'misurazione' e *-grafia* 'scrittura', 'descrizione'; sono elementi formativi che si trovano in parole composte di formazione moderna. *Batimetria* o *batometria* e *batigrafia* indicano la parte dell'oceanografia che si occupa della misurazione delle profondità marine; e *batimetro* o *batometro* 'dubinomjer, batimetar' indica l'apparecchio per la misurazione delle profondità marine.

Il primo elemento *eco-* 'ambiente naturale' si trova in *ecogniometro* 'apparecchio impiegato per la localizzazione di corpi immersi e la misurazione di distanze subacquee' e in *ecometro* e *ecoscandaglio* (o scandaglio acustico 'ekometar, morski dubinomjer'). Il nome *idroscopio*, formato da *idro-* 'acqua' e *-scopio* 'strumento impiegato per l'osservazione di determinati fenomeni', indica il cannocchiale per esplorare il fondo del mare. Il prefissoide *idro-* si trova in: *idroplano* 'hidroplan', costituito da *idro-* e da (aero)*plano* 'un'imbarcazione con scafo generalmetne a fondo piatto', *idroscivolante* e *idrovolante*, costituiti da *idro-* e dal participio presente dei verbi scivolare e

---

<sup>16</sup> Per questo problema si veda l'articolo sulla formazione allogena: *Formazioni scientifiche. Primi materiali*. Vučetić 1998.

volare; sono imbarcazioni a fondo piatto in uso principalmente nelle regioni paludose. Il nome *idroporto*, costituito da *idro*(volante) e da *(aero)porto*, e il nome *idroscalo*, costituito da *idro*(volante) e da *(aero)scalo*, indicano aeroscali per idrovolanti.

Il prefissoide *moto-*, abbreviazione di motore, indica natanti azionati da motore a combustione interna in parole di formazione moderna: *motobarca* ‘barca a motore’, *motonave* ‘nave mossa da uno o più motori’, *motopeschereccio* ‘grossa barca da pesca a motore’, *moscafo* ‘imbarcazione veloce da diporto o da competizione’, *motovedetta* ‘nave piccola e veloce, adibita a servizio di polizia sul mare’.

Il composto *multiscafo*, costituito dal prefissoide *multi-* e da *scafo* e il composto *poliscafo*, costituito dal prefissoide *poli-* e da *scafo* sono imbarcazioni a più scafi.

I nomi *radiobussola*, *radiofaro*, *radiogoniometro* e *radioscandaglio* indicano apparecchi, strumenti di bordo che permettono a navi di definire la loro posizione geografica e di determinare la direzione di provenienza di segnali di un radiofono; si usano per esplorazioni subacquee. Sono costituiti da *radio-* che indica la relazione con onde elettromagnetiche e da un nome, semplice o formato: *bussola*, *faro*, *goniometro*, *scandaglio*.

Il composto *autogonfiabile*, costituito dal prefissoide *auto-* ‘da sé, da solo’ e dall’aggettivo *gonfiabile*, ‘che si gonfia da sé, automaticamente’ si usa come aggettivo e come sostantivo: *canotto gonfiabile*, *zattera gonfiabile*.

Il composto *pescivendolo* ‘chi vende pesce’, costituito dal nome *pesce* e dal suffissoide *-vendolo* ‘venditore di’ è una formazione moderna.

### *CAMPI SEMANTICI:*

*Classificazione dei nomi composti secondo il loro significato:*

*nomi di oggetti:* guardalato, mezzomarinaio o mezzomarinaro, mostravento, parabordo, parabrezza, paraonde, salvagente

*nomi di apparecchi per la navigazione:* radiobussola, radiofaro, radiogoniometro

*nomi di apparecchi che indicano misurazione e esplorazione delle profondità marine:* batimetro o batometro, batiscafo, ecogoniometro, ecometro, ecoscandaglio, idroscopio

*nomi di natanti:* aliscafo, guardaporto, guardacoste, idroplano, idroscivolante, idrovolante, motobarca, motonave, moscafo, motopeschereccio, motovedetta, multiscafo, poliscafo

*parti di natanti:* belvedere, boccaporto

*nomi di luoghi/strade:* idroporto, idroscalo, lungomare, lungotevere

*nomi d’agente:* guardadighe, guardapesca, molluschicoltore, navalmeccanico, ostricoltore, pescicoltore, pescivendolo

*opere naturali/opere artificiali:* frangiflutti, frangimare, frangionde

*nomi di vele:* mezzavela, belvedere

*nomi indicanti allevamento di certe colture*: acquacoltura o acquicoltura, molluschicoltura o molluschicoltura, ostricoltura, pescicoltura

*nomi indicanti scienza*: batigrafia, batimetria o batometria

## 2.7 Composti analitici

Nell'italiano d'oggi si trova sempre più di frequente un tipo di composti molto caratteristico e economico che si trova anche nella terminologia marinaresca. Sono composti nominali, costituiti da soli nomi; il secondo nome determina il primo. Questo modello formativo è caratterizzato dall'assenza della preposizione davanti al secondo nome. La parola composta si ottiene per semplice accostamento di due nomi. Il secondo nome determina il primo, è in funzione di complemento di termine o di complemento di specificazione, oppure è in funzione di attributo: *area giochi, alloggi equipaggio, alloggi ufficiali, antenna radio, cassa acqua potabile, galleria asse di trasmissione, sala comandi, sala macchine, serbatoio nafta*.

## 3. Aggettivi formati

### 3.1 La suffissazione – I suffissati – Gli aggettivi denominali

Gli aggettivi *batigrafico* e *batimetrico* derivano dai composti *batigrafia* e *batimetria* e indicano che è relativo alla batigrafia o batimetria. La base dell'aggettivo *motonautico* 'che è relativo al motonauta' è costituita dal composto.

L'aggettivo *marinaro* che deriva dal nome *marina*, e l'aggettivo *marinaresco*, che deriva da *marinaro*, riguardano il mare, la navigazione e la vita sul mare; *baleniero* si riferisce alle balene e alla loro caccia e *burrascoso* 'che è in burrasca' è relativo al mare. Gli aggettivi *arenoso*, *ciottoloso*, *ghiaioso*, *sabbioso*, *scoglioso*, derivati da basi nominali, indicano pieno di, ricco di, coperto di, costituito da.

La base dell'aggettivo *cabinato* 'che è dotato di cabina' è costituita dal nome *cabina*. L'aggettivo *orziero* deriva dal nome *orza* 'lato di un'imbarcazione verso il quale soffia il vento' e si riferisce all'imbarcazione che tende a mettere la prora all'orza, cioè contro vento; la base del derivato *prodiero* 'di prua, del lato di prua' è costituita dal nome *proda* e si dice di nave che naviga anteriormente a un'altra, seguendo la medesima rotta. L'aggettivo *timoniero* 'del timone, che ha funzione di timone' deriva da *timone* e l'aggettivo *sommersibilista* 'che appartiene all'equipaggio di un sommersibile' deriva da *sommersibile*.

### 3.2. Gli aggettivi deverbali

Gli aggettivi derivati da basi verbali sono rari: *abocchevole*, *navigabile*, *peschereccio*, *sommersibile*. La base dell'aggettivo *abocchevole* è costituita dal verbo *aboccare*; il derivato s'impiega per indicare un'imbarcazione che naviga inclinata su uno dei bordi, sfiorando il pelo dell'acqua. L'aggettivo *navigabile* deriva da *navigare* e indica la possibilità: si dice di specchio d'acqua in cui è possibile la navigazione.

Anche l'aggettivo *sommersibile*, che deriva da *sommergere*, indica la possibilità 'che può sommersersi o immergersi'. L'aggettivo *peschereccio*, che deriva da *pescare*, si riferisce alla pesca.

### 3.3. La prefissazione – I prefissati

I nomi *entrobordo* e *fuoribordo* già menzionati si usano anche come aggettivi invariabili: *motore entrobordo*, *imbarcazione entrobordo*, *motore fuoribordo*, *imbarcazione fuoribordo*. Oltre all'aggettivo *cabinato*, già menzionato, si ha il prefissato *semicabinato*, usato come aggettivo. Il prefissato *sottomarino* 'che sta sotto la superficie del mare' si usa anche come aggettivo: *cavo sottomarino*, *navigazione sottomarina*, *vegetazione sottomarina*.

### 3.4. La composizione – Gli aggettivi composti

Gli aggettivi composti sono rari: *aeronavale* 'si dice di attività o di operazione a cui partecipano aerei e navi'; *autogonfiabile* 'che si gonfia da sé, automaticamente'; *navalmeccanico* 'relativo alla meccanica navale'.

## CAMPI SEMANTICI:

*Classificazione degli aggettivi formati secondo il loro significato:*

*aggettivi di relazione:* baleniero, batigrafico, batimetrico, burrascoso, entrobordo, fuoribordo, marinaro, marinaresco, metalmeccanico, motonautico, orziero, peschereccio, prodiero, sottomarino, timoniero

*aggettivi di possibilità:* abbochevole, autogonfiabile, navigabile

*aggettivi indicanti essere dotato/ricco/pieno di/costituito da:* arenoso, cabinato, ciottoloso, ghiaioso, roccioso, sabbioso, scoglioso, semicabinato

*aggettivi indicanti simile a:* arenoso, sabbioso

*aggettivi di appartenenza:* sommersibilista

*aggettivi indicanti avere funzione di:* timoniero

## 4. Verbi formati

### 4.1. La suffissazione – I suffissati – I verbi denominali

Il verbo intr. *beccheggiare* 'oscillare in senso longitudinale' deriva da *becco* e descrive il movimento longitudinale di un natante<sup>17</sup>. Il verbo intr. *bordeggiare*<sup>18</sup> descrive il movimento del natante a vela che naviga a zig-zag per risalire il vento e il verbo tr.

---

<sup>17</sup> Il verbo *beccheggiare* che deriva dal nome *becco* ricorda il movimento del becco dell'uccello che becca.

<sup>18</sup> Abbiamo già parlato del verbo *bordeggiare* esaminando i suffissati derivati da basi verbali: *bordeggiamiento*, *bordeggiata*, *bordeggio* derivano da *bordeggiare*.

*bordare* ‘spiegare e distendere una vela per farle prendere bene il vento’ derivano tutti e due dal nome *bordo*. Dal nome *albero* della nave si ha il verbo tr. *alberare* ‘munire di alberi una nave’ e dal nome *ancora* si ha il verbo tr. *ancorare* ‘ormeggiare un natante gettando l’ancora’ e anche il verbo riflessivo *ancorarsi* ‘ormeggiarsi, gettare l’ancora per ormeggiarsi’.

I verbi *calafatare*<sup>19</sup>, *capponare* e *carenare* sono transitivi e derivano tutti e tre da basi nominali: *calafatare* ‘kalafatati’, ‘superiti’, da *calafato*; *capponare* ‘legare l’ancora al capo del cappone per sollevarla in coperta’ da *cappone*<sup>20</sup> e *carenare* ‘mettere in secco la carena di una nave per le operazioni di manutenzione e di riparazione’ da *carena*. In questo gruppo di verbi denominali solo il verbo intr. *fiocinare* si riferisce alla pesca: *fiocinare* ‘lanciare la fiocina’; il verbo è transitivo quando significa ‘colpire con la fiocina’: *fiocinare un pesce*.

Il verbo intransitivo *carteggiare*, derivato da *carta* si riferisce alla navigazione marittima (o aerea) ‘organizzare e verificare sulle carte una data rotta’. Il verbo transitivo *costeggiare*, che deriva da *costa*, può riferirsi al mare: *costeggiare un’isola, un promontorio, una spiaggia*, o usato assolutamente: *la barca costeggia*. La base del verbo intr. *ondeggiare* è costituita dal nome *onda*: muoversi a onde detto del mare, e oscillare seguendo il moto delle onde detto di imbarcazione.

I verbi denominali che seguono esprimono attività legate a imbarcazioni: il verbo tr. *gottare* ‘togliere l’acqua dal fondo di un’imbarcazione’, il verbo intr. *orzare* ‘navigare con la prora contro vento’, il verbo intr. *poggiare* ‘allontanare la prora dell’imbarcazione a vela dalla direzione onde spira il vento’, il verbo intr. *remare* ‘vogare’, il verbo tr. *sartiare* ‘far scorrere la sartia attraverso un passaggio’, il verbo tr. *terzarolare*<sup>21</sup> ‘diminuire la superficie di una vela esposta al vento ripiegandola sui terzaroli’, e il verbo intr. *veleggiare* ‘navigare con un’imbarcazione a vela’. I verbi transitivi *scandagliare* e *stazzare* riguardano la misurazione: *scandagliare* ‘misurare la profondità delle acque mediante lo scandaglio’ e *stazzare* ‘misurare la stazza di una nave o di un’imbarcazione a vela’.

#### 4.3 La prefissazione – I prefissati

I prefissati sono pochi, formati con il prefisso *dis-* con significato negativo e di separazione ‘liberare da’: il verbo tr. *disancorare* ‘liberare dall’ancora’, il verbo rifl. *disancorarsi* ‘liberarsi dall’ancora’, il verbo tr. *disincagliare* ‘liberare un natante con manovre di disincaglio’, il verbo rifl. e intr. pron. *disincagliarsi* ‘liberarsi con manovre di disincaglio’ e il verbo tr. *disormeggiare* ‘liberare dagli ormeggi, levare l’ormeggio’.

---

<sup>19</sup> Abbiamo già parlato del verbo *calafatare* esaminando i suffissati derivati da basi verbali: *calafataggio* deriva da *calafatare*.

<sup>20</sup> Il nome *cappone* o *capone* ‘grosso paranco di prora usato per sollevarre l’ancora’ deriva dalla parola veneziana *capon*, accrescitivo del nome *capo*.

<sup>21</sup> Abbiamo già menzionato il nome *terzarolo* che deriva dal *terzo*, terza vela; dalla base *terzo* si ha il nome *terzarolo*, e da *terzarolo* si ha il verbo *terzarolare*.

#### 4.4 I parasintetici/Le formazioni parasintetiche

La formazione parasintetica è a cavallo tra suffissazione e prefissazione: il risultato di questo procedimento formativo è il parasintetico. Le formazioni parasintetiche sono caratteristiche dei verbi italiani formati da basi aggettivali e da quelle nominali. La formazione parasintetica consiste nell'aggiunta di un prefisso e di un suffisso sullo stesso livello formativo. Le formazioni del genere sono proprie dei verbi italiani.

Molti parasintetici sono formati con il prefisso *a-* che esprime 'avvicinamento, direzione, addizione' ed ha funzione intensiva o derivativa: il verbo intr. *abboccare* all'amo 'afferrare l'esca con la bocca', e parlando di un natante a vela 'navigare inclinato con uno dei bordi che sfiora il pelo dell'acqua'; il verbo tr. *accavigliare* 'fissare i capi dei cavi alle caviglie', il verbo tr. *accostare* 'avvicinare il fianco di un'imbarcazione a quello di un'altra o a una struttura fissa', il verbo tr. *affondare* 'mandare a fondo', il verbo intr. pron. *affondarsi* 'andare a fondo, sprofondarsi', il verbo intr. pron. *appopparsi* 'essere troppo immerso verso poppa', il verbo intr. *approdare* 'toccare la proda', il verbo intr. *appruare* 'essere troppo immerso verso prua'. Il verbo *dirottare* è formato con il prefisso *di-* 'movimento'; il verbo tr. significa 'far deviare dalla rotta prevista una nave', e il verbo intr. significa 'cambiare rotta'. I verbi formati con il prefisso *in-/im-* 'dentro, sopra' sono: *impoppare* (tr.) 'far immergere un'imbarcazione più da prova che da prua', *impopparsi* (intr. pron.) 'essere troppo immerso verso poppa, appopparsi'; *impruare* (tr.) 'far immergere un'imbarcazione più da prua che da poppa' e *impruarsi* (intr. pron.) 'appruarsi'. Il verbo intr. *sbandare* è costituito dalla base *banda* 'ciascuno dei due lati di una nave', dal prefisso *s-* e dal suffisso *-are*: 'inclinarsi su un fianco' detto di navi.

#### CAMPI SEMANTICI:

*Classificazione dei verbi formati secondo il loro significato:*

*verbi esprimenti azione:* alberare, ancorare, beccheggiare, bordare, bordeggiare, calafatare, capponare, carenare, carteggiare, costeggiare, dislocare, fiocinare, gottare, ormeggiare, orzare, poggiare, remare, sartiare, scandagliare, stazzare, terzarolare, spedare, sgottare, veleggiare

*verbi esprimenti il trovarsi in uno stato:* abbrumare, ancorarsi, appoppare e appopparsi, appruarsi, arenarsi, impopparsi, impruarsi, sbarcare, sbandare

*verbi esprimenti spostamento/percorso:* accostare e accostarsi, affondare e affondarsi, approdare e approdarsi, bordeggiare, costeggiare, dirottare, dislocare, imbarcare e imbarcarsi, impoppare, impruare, incrociare, poggiare, remare, sbarcare, sbandare, veleggiare, vogare

*verbi esprimenti misurazione:* scandagliare, stazzare

*verbi indicanti il liberare da qualcosa:* disancorare, disincagliare, disormeggiare

#### 4.5 La composizione – I composti

La composizione dei verbi è poco sviluppata. I verbi composti sono rari anche nella terminologia marinaresca; citiamo il verbo intransitivo *straorzare* costituito da *stra-* e *orzare* ‘venire violentemente all’orza’, ‘volgere con violenza la prua verso la direzione dalla quale spira il vento’.

I verbi composti italiani, diffusi nella lingua d’oggi, sono formazioni analitiche, costituite da un verbo di significato largo e da un nome. Sono le cosiddette locuzioni verbali: *fare acquisto, far uso...*

I verbi composti italiani possono essere costituiti anche da un verbo e da un avverbio o da un verbo e da una preposizione: *buttare fuori, buttare via, pensarci su*; i verbi composti del genere non sono caratteristici della lingua italiana d’oggi e non sono propri della terminologia marinaresca.

#### 4.6. Composti analitici/Le locuzioni verbali V+N

I composti analitici sono costituiti prevalentemente da un verbo e da un nome. Molti verbi italiani servono a formare i composti del genere; sono prevalentemente locuzioni verbali costituite da un verbo di significato largo, come *andare, avere, dare, fare, mettere, prendere, tenere*, e da un nome (o da qualche altro elemento ancora: preposizione). Molte locuzioni italiane equivalgono al verbo che è alla base del nome compreso nella locuzione, e più precisamente il nome della locuzione è in rapporto di derivazione con il verbo equivalente; i composti del genere sono caratteristici della terminologia marinaresca: *andare all’orza* ‘orzare’, *cambiar rotta* ‘dirottare’, *far terzarolo* ‘terzarolare’, *gettare l’ancora* ‘ancorare/ancorarsi’, *levare l’ancora, salpare l’ancora* ‘disancorare’, *levare gli ormeggi, sciogliere gli ormeggi* ‘disormeggiare’, *navigare a vela* ‘veleggiare’.

Si trovano più di frequente gli esempi di verbi composti analitici che non equivalgono al verbo che è alla base del nome compreso nel composto; sono composti costituiti da un verbo e da un nome, come *amo, bordo, largo, mare, ormeggio, rotta, vela, vento* (o da qualche altro elemento ancora: preposizione, altri nomi): *gettare l’amo* ‘lanciare l’amo’, *girare di bordo, virare di bordo* ‘cambiare la rotta’, *prendere il largo* ‘partire’, *tenere il mare* ‘sopportare bene il mare mosso’, *gettare la rete* ‘lasciarla a mare per la pesca, *gettare le reti* ‘lasciarle a mare per la pesca’.

Altri esempi: *invertire la rotta* ‘mutare la rotta vera in rotta alla bussola’, *far rotta per un luogo* ‘esservi diretti, andarvi’, *seguire una rotta* ‘seguire il percorso lungo il quale procede una nave’, *tenere la rotta* ‘navigare mantenendo la rotta’, *alzare le vele, aprire le vele, bordare le vele* ‘spiegarle e partire’, *spiegare le vele* ‘partire’, *ammainare le vele* ‘far scendere alberetti, vele’, *far vela* ‘partire’, ‘uscire di porto’, *guadagnare il vento* ‘navigare bordeggiando in modo da procedere verso la direzione da cui spira il vento’, *rimontare il vento, risalire il vento* ‘navigare contro vento’, *stringere il vento* ‘navigare disponendo le vele in modo che facciano il minor angolo possibile con la direzione dalla quale il vento spira’, *avere il vento in poppa* ‘avere il vento

favorevole', *navigare col vento in poppa* 'navigare nella stessa direzione in cui il vento spira', *dare le vele al vento* 'navigare', *mettere le vele al vento* 'spiegarle e partire'.

## 5. Avverbi formati

### 5.1 La prefissazione - I prefissati

Gli avverbi formati sono pochi e sono formati con i prefissi *contro-*, *sopra-*, *sotto-* *controcorrente* 'contro corrente', *sopracoperta* stare sopraccoperta 'stare sul ponte di coperta', *sopravvento* 'dal lato da cui spira il vento', *sottobordo* sotto il bordo di una nave, accosto ad essa, *sottocoperta* 'sotto il ponte di coperta di una nave', *sottovela* 'con le vele bordate', *sottovento* 'dal lato opposto a quello da cui spira il vento'.

## 6. Conclusione

Nel presente articolo si prendono in esame esempi di terminologia marinaresca, termini relativi alla navigazione, alla vita sul mare e nelle regioni costiere. La suffissazione è propria dei nomi; sono frequenti i nomi derivati da basi nominali: *ancoraggio*, *baleniera*, *ostricaio*, *retata*; e in particolare i nomi derivati da basi verbali: *appoppamento*, *appruamento*, *pescata*, *remata*; nella formazione dei nomi derivati da basi verbali prevalgono i deverbali a suffisso zero: *afforco*, *approdo*, *attracco*, *ormeggio*. La prefissazione non è propria dei nomi. Nella formazione dei nomi prevale di gran lunga la composizione; il modello formativo produttivo nell'italiano d'oggi, il composto Verbo + Nome, è caratteristico della terminologia marinaresca: *frangiflutti*, *guardalato*, *parabordo*. I nomi composti formati con elementi formativi colti o formati modernamente sono molto frequenti nella terminologia marinaresca: *batimetro*, *batiscafo*, *ecometro*, *ecoscandaglio*, *motobarca*, *motopeschereccio*, *poliscafo*; le formazioni del genere sono caratteristiche dei linguaggi scientifici e tecnici. Si hanno anche i composti analitici nominali, costituiti da soli nomi, senza nessuna preposizione: *alloggi equipaggio*, *sala comandi*, *sala macchine*, *serbatoio nafta*.

Gli aggettivi formati non sono numerosi. Sono aggettivi di relazione, di possibilità, di somiglianza, di appartenenza e in particolare gli aggettivi indicanti dotato/ricco/pieno di e costituito da: *marinaro*, *baleniero*, *prodiero*, *orziero*, *cabinato*.

La formazione dei verbi riguarda la suffissazione, la prefissazione e la formazione parasintetica. I parasintetici sono propri della terminologia marinaresca: *accostare*, *affondare*, *approdare*, *appruare*, *dirottare*, *impoppiare*, *impruare*, *sbandare*. I verbi composti veri e propri sono molto rari. Sono diffusi i composti analitici costituiti da un verbo di senso largo e da un nome: *andare all'orza*, *aprire le vele*, *cambiar (la) rotta*, *dare le vele al vento*, *far terzarolo*, *gettare l'ancora*, *levare l'ancora*, *navigare a vela*, *spiegare le vele*.

Nella formazione dei nomi e dei verbi troviamo alcuni italianismi entrati e accolti in croato: *bokaporta*, *bordžanje*, *bordžati*, *kalafatanje*, *kalafatati*, *trcarol*, *trinketina*.

## Bibliografia

- ALINEI, M. (1962), *Dizionario inverso italiano*, The Hague.
- ANIĆ, V. (1998), *Rječnik hrvatskoga jezika*, Zagreb, Novi Liber.
- ANIĆ, V. - Goldstein, I. (1999), *Rječnik stranih riječi*, Zagreb, Novi Liber.
- BABIĆ, S. (1991), *Tvorba riječi u hrvatskom književnom jeziku. Nacrt za gramatiku*. HAZU, Zagreb, Globus.
- BATTAGLIA, S. (a cura di) (dal 1961 in poi), *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, U.T.E.T.
- DARDANO, M. (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Roma, Bulzoni.
- DARDANO, M. (1986), *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza.
- DE MAURO, T. (1987), *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza.
- GARZANTI ed. (1998), *Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano.
- GREIMAS, A. J. (1986), *Sémantique structurale*, Paris, PUF.
- KLAIĆ, B. (1986) *Rječnik stranih riječi. Tudice i posuđenice*, Zagreb, Nakladni Zavod MH.
- LEUMANN, M. (1944), *Gruppierung und Funktionen der Wortbildungssuffixe des Lateins*, in «Museum Helveticum» I, 3, Basel, pp. 129-151.
- MARCHAND, H. (1969), *The Category and Types of Present-Day English Word-Formation*, München.
- MARTINET, A. (1967), *Éléments de linguistique générale*, Paris, Armand Colin.
- MEDICI, M. (1978), *La lingua delle pagine gialle*, Torino.
- MEDICI, M. (1986), *La parola pubblicitaria*, Venezia, Marsilio.
- MIGLIORINI B. (1965), *Vocabolario della lingua italiana* (Edizione rinnovata del Vocabolario della lingua italiana di G. Cappuccini e B. Migliorini), Torino.
- MIGLIORINI B. (1988), *Storia della lingua italiana. Introduzione di G. Ghinassi*, Torino.
- MIGLIORINI, B. – BALDELLI, I. (1981), *Breve storia della lingua italiana*, Firenze, Sansoni.
- POTTIER, B. (1992), *Sémantique générale*, Paris, PUF.
- RENZI, L. – SALVI, G. – CARDINALETTI, A. (a cura di) (1995), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. III, *Tipi di frasi, deissi, formazione delle parole*, Bologna, Il Mulino.
- ROHLFS, G. (1954), *Historische Grammatik der italienischen Sprache und ihrer Mundarten*, Band III: *Syntax und Wordbildung*, Bern, A. Francke.
- SCHIAFFINI, A. (1963-64), *La formazione del lessico italiano*, dispense universitarie, Roma.
- SERIANNI, L. – TRIFONE, P. (a cura di) (1994), *Storia della lingua italiana*, Vol. II, *Scritto e parlato*, Torino, Einaudi.
- TEKAVČIĆ, P. (1972, 1980), *Grammatica storica dell'italiano*, Vol. III: *Lessico*, Bologna, Il Mulino.
- TOLLEMACHE F. (1945), *Le parole composte nella lingua italiana*, Roma, Roes.
- VIDOVIĆ, R. (1984), *Pomorski rječnik*, Split, Logos.
- VUČETIĆ, Z. (1979), *Suvremeni talijanski jezik. Tvorba riječi. (L'italiano contemporaneo. La formazione delle parole)*, Zagreb, Liber.
- VUČETIĆ, Z. (1998), *Formazioni scientifiche. Primi materiali*, in «Linguistica» XXXVIII,2, Ljubljana, pp. 167-182.
- VUČETIĆ, Z. (1999), *Contributo allo studio della composizione delle parole. Raffronto contrastivo italiano-croato, croato-italiano. Primi risultati*, in «Linguistica» XXXIX, Ljubljana, pp. 83-98.
- ZINGARELLI, N. (1996), *Vocabolario della lingua italiana*, dodicesima edizione, Bologna, Zanichelli.

## POMORSKA TERMINOLOGIJA S STALIŠČA BESEDNE TVORBE

Prispevek se ukvarja s terminologijo pomorstva, življenja na morju in ob morju, in sicer z vidika besedne tvorbe v italijanščini, navaja pa tudi termine, ki so kot italianizmi postali last hrvaškega jezika. tako npr. *bokaporta*, *bordižanje*, *kalafetanje*, *kalafatati*, *trcarol*, *trinketina*.

Ugotavlja se, da so pri samostalnikih najbolj pogostne izvedenke iz samostalniških in glagolskih osnov, manj iz pridevniških. Pri glagolskih izvedenkah jih je kar nekaj z ničto pripono. Preponske derivacija je šibko zaznavna pri samostalnikih, pač pa je pogostna tvorba glagol + samostalnik. Samostalnik je močno zatopan v učenih tehničnih izrazih, sestavljenih iz grških in latinskih jezikovnih prvin. Za samostalniške tvorbe so značilne sestavljenke z dvema samostalnikoma brez predloga.

Glagolska tvorba je ugotovljiva s pomočjo pripon in predpon, močno pa je zastopana tudi parasintetična tvorba.